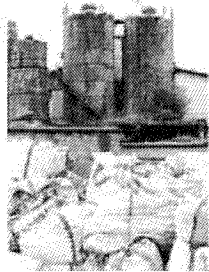


LA EXCAVA

Chiusa l'inchiesta su Paterno 2 indagati: discarica abusiva



LA DISCARICA

Nella ex cava di Paterno sono stati trovati rifiuti pericolosi, tra cui fanghi di conceria e scarti della Solvay

IL pm Vito Bertoni ha chiuso l'inchiesta sul disastro della enorme ex cava di carbonato di calce di Paterno, nel Comune di Vaglia, divenuta negli anni una immensa discarica abusiva. I gestori della ex cava ed ex fornace, Lanciotto Ottaviani e sua figlia Tullia, condannati pochi giorni fa per abbandono di rifiuti e omessa bonifica, sono ora indagati per aver realizzato e gestito una discarica non autorizzata di rifiuti pericolosi e non. Nel perimetro della ex cava gli investigatori della Forestale e i tecnici dell'Arpat hanno trovato, oltre a fanghi di conceria e scarti delle salamoie della Solvay stoccati nel capannone degli ex forni e in parte sotterrati (quando furono portati alla luce il tanfo era insopportabile), anche rifiuti misti da demolizione, cento pneumatici e duecento sacconi di plastica sotterrati. E poi — oltre a 1500 big bags pieni di Polverino 500 mesh contenente metalli pesanti provenienti da un'azienda di La Spezia per cui la procura distrettuale di Genova procede per traffico di rifiuti — nella ex cava sono stati trovati, nascosti fino a 15 metri di profondità, ghiaie, terra e frammenti di asfalto contaminati da idrocarburi (29.200 milligrammi per chilo contro un valore limite di 700 milligrammi per chilo tollerabile nelle aree industriali) e rifiuti pericolosi costituiti da manufatti in fibrocemento contenenti fibre di amianto.

(f.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente a Carrara

Morte nella cava
aperto e chissaiato
dalla lastra di marmo

BIELLA

Bici Elettrossletta EKLETTA

Prezzi a partire da solo 650 euro
con motore DAL 150

CaB motor - Firenze